



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione  
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 49, comma 1, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007;

**VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

**VISTO** il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal D. Lgs. 28 gennaio 2016, n.15;

**VISTO** il D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

**ESAMINATA** l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n.206/2007, di riconoscimento della qualifica professionale per l'insegnamento acquisito in Albania, Paese non comunitario, dalla Sig.ra **Goni BANI**;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato D. Lgs. n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

**VISTA** la dichiarazione di valore, rilasciata dal Consolato Generale d'Italia a Valona (Albania) in data 17/05/2023, nella quale si dichiara che il titolo indicato nel dispositivo conferisce il titolo di "Insegnante" e consente all'interessata di esercitare la professione di docente nella scuola primaria (classe I-IV) (tale titolo alla data del suo conseguimento soddisfaceva tutti i requisiti previsti dalla legislazione locale; attualmente, invece, sono richiesti ulteriori requisiti, ovvero: svolgere il tirocinio per la professione indicata; superare l'esame di Stato; ottenere la licenza per l'esercizio della professione di insegnante; o, aver esercitato la professione regolamentata prima dell'entrata in vigore della L. 10171 del 2009);

**VISTO** l'art. 7 e successive modifiche del già citato D. Lgs. n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

**CONSIDERATO** che l'interessata, cittadina italo-albanese, di madrelingua albanese, non possiede la competenza linguistica necessaria, dovrà, al momento dell'esercizio della professione di docente presso le istituzioni scolastiche statali e/o paritarie autonome, dar prova della conoscenza della lingua italiana documentando l'attestato, a livello appropriato C2, rilasciato da Università o Enti certificatori abilitati a rilasciare certificazioni secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa, secondo le indicazioni di cui alla circolare ministeriale 7 ottobre 2013, prot. n. 5274;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine compatibilmente con la natura, durata e formazione;

**RILEVATO**, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza, al possesso di un diploma che attesta il compimento di una formazione di livello di insegnamento post- secondario di almeno quattro anni;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 44 del 12 gennaio 2024, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

**VISTA** la comunicazione pervenuta a questo Ministero in data 3 luglio 2024 attraverso l'apposita piattaforma, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Marche ha fatto conoscere l'esito favorevole delle misure compensative svolte dall'interessato per gli insegnamenti in argomento;

## **DISPONE**

### **1. Il titolo di formazione professionale:**

- Titolo di studio post-secondario abilitante all'insegnamento: Diplome – Cikli i Ulet – Mesuese per klasat I – IV te shkolles 8-vjecare (Insegnante di scuola primaria – classi I – IV) conseguito in data 15/05/2002 presso l'Università "Aleksander Xhuvani" di Elbasan (Albania);
- esperienza professionale: anno scolastico 2000/2001 supplenza presso la scuola "Zihni Toska" di Berat (Albania);

posseduto dalla cittadina italo-albanese **Goni BANI**, nata a Divjake (Albania) il 27 febbraio 1968, è titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione:



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

## **EE00 – INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Fabrizio Manca